

VERBALE DELLA RIUNIONE

Il 2 aprile 2014 alle ore 9,30 presso la Biblioteca del Seminario in via XX settembre, 83 - Torino si è riunita la Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici del Piemonte sotto la Presidenza di S.E.R. Monsignore Debernardi Piergiorgio per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Situazione e aggiornamenti del progetto Città e cattedrali
2. Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali
3. Varie ed eventuali

Presenze:

| Diocesi | Cognome Nome | Presenza |
|-------------------|--------------------------|----------|
| Acqui Terme | Cunietti Teodoro | Sì |
| Alba | Pennasso Valerio | Sì |
| Alessandria | Orsini Luciano | Sì |
| Aosta | Roberta Bordon | Sì |
| Asti | Mortara Lorenzo | Sì |
| Biella | Antonelli Roberta | Sì |
| Casale Monferrato | Dalla Costa Renato | Sì |
| Cuneo | Favretto Luca | Sì |
| Fossano | Favretto Luca | No |
| Ivrea | Gastaldo Brac Alessandro | Sì |
| Mondovì | Marengo Luciano | No |
| Novara | Gonzales Francesco | No |
| Pinerolo | Crespo Paolo | Sì |
| Pinerolo | Debernardi Pier Giorgio | Sì |
| Saluzzo | Damiano Sonia | Sì |
| Susa | Vindrola Luciano | No |
| Torino | Cervellin Luigi | Sì |
| Vercelli | De Luca Daniele | Sì |
| Tortona | Rozzo Lelia | No |
| USMI | Abatemarco Adriana | Sì |
| CISM | Rizzello Raffaele | Sì |
| CIIS | Osella Carla | No |
| Biblioteche | Piola Alberto | No |
| Archivi | Sacchetti Gianni | No |
| AMEI | Popolla Gianluca | Sì |

1. Situazione e aggiornamenti del progetto Città e cattedrali

Il dr. Roberto Canu ha presentato i primi rilievi della Cabina di regia in fase valutativa dei progetti Eventi di quadrante. Le osservazioni sono nella direzione di un ulteriore approfondimento e sostegno ai diversi progetti presentati, chiedendo puntuali interventi di programmazione di alcune attività, oppure di rimodulazione di alcune voci del piano finanziario. E' indispensabile prestare attenzione e avere cura nella compilazione della scheda di progetto per quanto riguarda le attività già avviate con i volontari (reclutamento e formazione), nonché alla progettazione e alla attivazione di iniziative con i volontari per il 2014. Questo aspetto è qualificante il progetto e indispensabile non solo per garantire il finanziamento, ma anche per rendere stabile l'apertura dei luoghi storici e la loro fruizione.

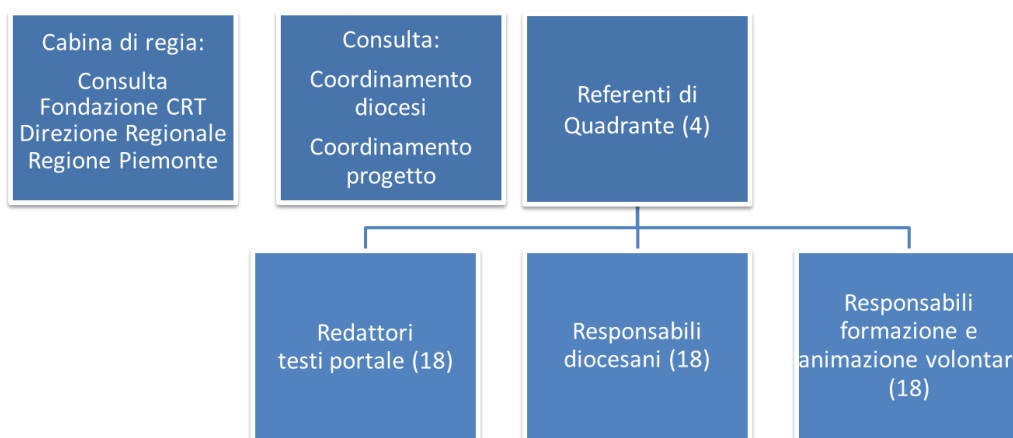
Successivamente ha presentato le novità previste per quanto riguarda il portale www.cittaecattedrali.it, che verrà completato con la traduzione in inglese e in francese, con i video e le foto previste, con l'implementazione delle informazioni relative alle Associazioni di volontariato e con la pubblicazione dei corsi di formazione. Lo sforzo e il lavoro richiesto alle Diocesi è di completare, entro il mese di luglio, l'inserimento delle schede già programmate dei luoghi aperti e visitabili e quelle indicate dal prof. San Martino, nonché il costante aggiornamento degli eventi e degli orari di apertura. Non da ultimo un ulteriore sforzo sarà indispensabile per il monitoraggio del numero delle visite, snodo per comprendere l'efficacia delle azioni di valorizzazione.

Il progetto Città e cattedrali, attivo già dal 2009 nelle sue linee fondamentali di organizzazione, rappresenta l'intenzione delle Diocesi di lavorare insieme con uno stile di collaborazione ecclesiale e di efficacia operativa sul versante della "gestione" dei beni culturali. Non si tratta solo di tenere aperti i luoghi con i volontari, ma di dotarsi di uno strumento per la programmazione e la gestione a tutto campo dei beni culturali: tutela, restauro, manutenzione, fruizione e valorizzazione, anche dal punto di vista pastorale, ponendo al centro la realtà delle comunità e le loro attività pastorali (liturgia, evangelizzazione e catechesi, carità). La Cabina di regia sta procedendo alla firma di un piano di lavoro quadro pluriennale (2013-2015) con risorse paritarie per tutti gli attori. Le risorse rimesse in campo da parte della Regione Piemonte attraverso la programmazione concordata in sede di Commissione Paritetica del 20 marzo u.s. riaprono le possibilità di investimenti sui beni culturali per quanto riguarda la manutenzione. Per questo diventa fondamentale che il progetto Città e cattedrali diventi un vero e proprio progetto "sistemico" dei beni culturali attivo in tutte le sue parti. Quanto sviluppato e realizzato con il manuale della manutenzione e la relativa scheda di manutenzione va in questa direzione e rappresenta uno snodo di sviluppo e di attivazione di risorse economiche.

Nuove risorse per il 2014 saranno messe in campo per un ufficio stampa, per la redazione delle schede dei luoghi già progettate nel 2012, per la verifica dei testi da pubblicare sul portale, per la raccolta delle informazioni sugli investimenti di restauro realizzati nel

tempo, per il coordinamento generale per progetto, per i coordinatori di quadrante, per ulteriori sviluppi del portale sul versante dei social.

Seppure importante stia diventando l'impegno degli Uffici Diocesani per i beni culturali e sia sempre più necessaria una formazione specifica nel campo della valorizzazione, si ribadisce la necessità di proseguire a lavorare insieme nelle modalità strutturate e consolidate, che permettono una sufficiente operatività. Lo schema riassuntivo sottostante rappresenta il progetto Città e cattedrali, ma anche uno possibile organigramma strutturale stabile nel tempo.



In accordo con Mons. Debernardi, la Consulta chiede la possibilità di un'audizione con i Vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta durante un incontro della Conferenza Episcopale per esporre il lavoro intrapreso per la "gestione" dei beni culturali e la necessità di una maggiore attenzione da parte delle Diocesi per sostenere gli impegni di tempi e di risorse umane degli Uffici diocesani.

Sul versante della formazione dei volontari è importante attivare la richiesta all'Ufficio Nazionale per i Beni culturali della CEI (scheda G), il dr. Canu è disponibile a sostenere il lavoro delle Diocesi interessate. Per i volontari la Fondazione CRT ha messo a disposizione un migliaio di volumi d'arte (vedi allegato). E' disponibile a consegnarli in un unico luogo perché in breve tempo li possiamo recuperare in base alla richiesta che ciascuna Diocesi presenterà e al numero dei volontari indicati nella scheda Eventi già compilata. Anche gli Istituti di vita consacrata potranno farne richiesta.

2. Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali

La Soprintendenza ai Beni Librari presso la Regione Piemonte ha avviato un progetto di emergenza rispetto alla pericolosità e al rischio cui sono sottoposte le biblioteche

piemontesi sin dal gennaio scorso, individuando una procedura verificata in sede di Comitato Paritetico nel mese di febbraio, anche con le altre Soprintendenze. Il MIBACT ha emanato una direttiva concernente le procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali. Il testo si trova al seguente indirizzo:

<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/Normativa/Direttive/index.html>

Diventa importante per le Diocesi approntare una mappa dei possibili depositi di proprietà ecclesiastica da utilizzare in caso di calamità naturali, così pure di predisporre un elenco dei beni rilevanti da monitorare o da trasferire. Verrà predisposta una scheda di lavoro adatta a raccogliere le informazioni necessarie in merito e il lavoro sarà coordinato di quadrante per favorire l'interazione e la collaborazione delle Diocesi. La scheda verrà recapitata quanto prima.

3. Varie ed eventuali

Nuovo portale www.bcepiemonte.it una nuova grafica con la possibilità di nuovi contenuti.

Il rapporto con i funzionari delle Soprintendenze in alcuni casi ultimamente si presenta un po' singolare sui modi di eseguire i sopralluoghi presso i cantieri e dare prescrizioni che alle volte non sono compatibili con le disponibilità economiche o in contrasto con modalità valutative ormai storicizzate. Anche alcune procedure legate alla VIC ultimamente a motivo di nuovi funzionari hanno subito delle modifiche non concordate.

E' necessario che il coordinamento degli Archivi sia portato avanti con maggiore continuità e responsabilità.

Nell'ultima Consulta Nazionale l'Ufficio Nazionale per i Beni culturali sollecita alcune attenzioni: 1. CENSIMENTO CHIESE: si facci a attenzione alla esatta denominazione delle chiese e alle foto. 2. RESTAURI: le foto non sono sempre adeguate e la documentazione dell'adeguamento liturgico non è sempre completa e appropriata. L'Ufficio provvederà a fornire della documentazione standard. Si ricorda che i fondi CEI non possono essere affidati ad appalti pubblici o tramite altri Enti. Si compili la tabella dei membri della Commissione Arte Sacra. 3. ARCHIVI, BIBLIOTECHE, MUSEI: basta leggere le indicazioni per la compilazione. Se c'è linearità fra la richiesta e la rendicontazione (importi e contenuto) tutto fila liscio. In fase di richiesta i preventivi debbono essere firmati e datati, indirizzati o riferiti all'Istituto beneficiario del contributo. Nella rendicontazione i giustificativi debbono essere fiscali. Per quanto riguarda i rapporti di lavoro, il contributo della CEI non può essere utilizzato per il pagamento di rapporti di lavoro a tempo indeterminato. I laboratori didattici debbono essere dei veri e propri progetti. Non si possono promuovere le mostre dei musei e non possono essere finanziati cataloghi o la promozione di altri edifici diversi dal Museo diocesano. 4. ORGANI: spesso le foto non sono adeguate, la documentazione non è completa, mancano la determinazione della chiesa e la collocazione dell'organo, la

relazione storica è dell'organo e non della ditta restauratrice. 5. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: Spesso si tratta di attività delle Diocesi e non dell'Associazione e talvolta pare che non raggiungano alcuna stabilità in ordine alla valorizzazione. 6. I portali dell'Ufficio saranno rinnovati e la Scrivania virtuale diventerà un vero e proprio strumento di lavoro. Si realizzerà pure una pubblicazione a stampa degli Istituti presenti su Anagrafe. Si aggiornino specialmente per quanto riguarda i contenuti e le foto. Si presti attenzione alla necessità di aggiornamento del censimento OA.

Conclusione ore 12.15